



ABBONAMENTI:

Table with subscription rates: Annuo 5000, Semestre 2500, etc.

L'ECO DEL POPOLO

Direttore responsabile Ing. GIUSEPPE SCUTARI

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

RUA TUPINAMBÁS N. 630

Il giornale esce, per ora, tutti i sabati.

Il nostro programma

Un nuovo giornale? Ma se ce ne sono tanti... A questa immane e esclamazione del pubblico rispondiamo che nessun giornale di lingua italiana si pubblica in questa capitale di Minas Geraes, Stato che accoglie oltre centomila italiani.

Noi vogliamo — e speriamo che il nostro tentativo sarà bene accolto dal pubblico — creare nella capitale dello Stato un periodico nel quale si rispecchi la vita vissuta dal popolo in generale e, specialmente, dagli italiani in questo paese. Noi lavoreremo per far conoscere i bisogni e le risorse di questo vasto e ben dotato territorio, e ci studieremo d'indicare i mezzi migliori per soddisfarli, i primi per trarre profitto dalle seconde.

Ci terremo lontani dai partiti e dalle fazioni che, sotto lo specioso pretesto del bene pubblico, si contendono il possesso del potere, e saremo rispettosi delle leggi e delle autorità senza rinunziare in nulla al diritto che ci assiste di criticare serenamente uomini e cose e ripartire, biasimo e lode a seconda che giustizia ci muova.

Combatteremo strenuamente e senza posa quella degenerazione del sentimento patriottico che qui si conosce col nome di giacobinismo, tanto più che di questa malattia soffrono gravemente e indistintamente brasiliani e italiani. E questo giacobinismo noi perseguiremo instancabilmente perché convinti che con esso è impossibile addivenire a quella intesa cordiale fra i figli del Paese e immigrati che è la condizione prima del benessere comune, e l'avvicinamento migliore a quella fusione etnica da cui scaturirà il tipo della futura razza brasiliana.

Gli interessi legittimi di qualsiasi categoria di cittadini troveranno in noi un difensore; soprattutto, però, difenderemo e sosterranno con ogni nostra possa i diritti e gli interessi degli umili, dei lavoratori, di coloro che tanto più facilmente vengono calpestati quanto meno si trovano in grado di difendersi.

Con questi propositi ci accingiamo al lavoro, assicurando i lettori che giammai verremo meno alla verità e alla giustizia. Se il favore del pubblico sosterrà questo foglio, vorrà dire che il nostro programma è gradito; in caso contrario, noi riporremo la penna ma non cambieremo bandiera.

L'Eco del Popolo.

AVVISO

Questo numero viene spedito a tutti gli italiani di cui abbiamo l'indirizzo.

Coloro che volessero abbonarsi e non abbiano ricevuto il presente numero sono pregati di rivolgersi all'amministrazione.

Chi non intende abbonarsi è pregato di respingere il presente numero.

Maggio — Vibrano i campi dell'armonia di mille tinte e di mille olezzi, e le gemme corolle alitano verso il cielo le fluide spire delle loro fragranze.

E' il maggio; e l'Europa attonita e fremente, assiste alla lotta di due Stati, di due civiltà, di due fedi.

Là... sui campi mancesi morsi dal dente dell'aratro e fecondati dalla mano del lavoratore, freme il sangue dei caduti, mentre sul profumo dei fiori sovrachia il tanto greve della polvere.

D'ogni intorno urli di odio e d'agonia, fragori d'urto e di crolli. Ovunque il trionfo della devastazione e della morte sulla giovane e potente rinascenza della Natura.

Primavera di Sangue!!

De deportazioni all'Acra.

Un fatto gravissimo è avvenuto per opera del governo federale. Molte centinaia di persone furono arrestate nella vigilia dello stato d'assedio, proclamato per causa del tentativo di rivolta del 14 Novembre ultimo scorso, e deportate all'Acra. I giornali tacquero sul principio, ma poi si sono decisi a parlarne, timidamente, con tutti i riguardi per il governo, ma hanno parlato. La spinta fu data dai giornali italiani di S. Paolo — primo fra tutti l'Avanti! — che denunciarono la misteriosa sparizione prima di uno, poi di tre, finalmente di un maggiore, indeterrabile numero di connazionali. Il ministro d'Italia a Rio ha protestato, ha chiesto la liberazione immediata dei suoi concittadini, ha ottenuto un mondo di promesse e di gentili parole, ma... i deportati sono rimasti all'Acra, a quanto pare. Noi sebbene italiani e gelosi dei nostri diritti e del nostro buon nome, non ci occuperemo specialmente dei nostri connazionali, perché l'atto compiuto dal governo è così arbitrario e grave, trascende di tanto i limiti di una questione di nazionalità che ci parrebbe vergognoso il trattarne sotto questo punto di vista, soltanto.

Come si sa, il pretesto addotto dal Capo di polizia di Rio per arrestare e deportare una sì grande quantità di cittadini fu la deprivazione della capitale federale dagli elementi impuri che la lordavano. Magro pretesto, perché una lunga esperienza dimostra lampantemente che di elementi impuri ne sarebbe rimasta gran copia in quelle classi superiori fra cui certamente non sarebbe andato a cercarli il soldato Capo di polizia. Comunque sia, lo stato d'assedio vigeva soltanto in Rio, e l'epurazione non poteva legalmente oltrepassarne le frontiere. Invece sappiamo con assoluta certezza che anche Minas e S. Paolo furono largamente epurati. Prima e grande illegalità. Terminato lo stato d'assedio, cessano i suoi effetti; i deportati avrebbero dovuto, perciò, tornarsene ai domestici lari, ed è probabile che si sarebbero affrettati a farlo se il governo non si fosse mostrato di parere contrario, appoggiato vigorosamente dal celeberrimo Supremo Tribunale Federale che respinse l'habes corpus presentatogli in favore di quei disgraziati. L'illegalità aumenta e si aggrava.

Devesi anche considerare che la Costituzione federale non sopprime i diritti civili dei cittadini durante lo stato di assedio, e che la libertà e la sicurezza dei medesimi restano sempre garantite da certe forme di procedura che non è lecito postergare. Il governo, invece, s'indischiò tranquillamente d'ogni formalità legale e mandò chi gli piacque a crepare nei pantaloni dell'Acra.

Qui l'illegalità assume proporzioni iperboliche e diventa un delitto esecrabile. I deportati erano ladri? erano lenoni? erano disordinati? Il governo lo dice, ma pare che non sempre fosse vero. In ogni modo, questi pretesi facinorosi non c'erano nella rivolta politica per cui fu proclamato lo stato d'assedio, e non si vede la ragione per cui gli autori veri di quella rivolta furono trattati con tanti riguardi e saranno, probabilmente, amnistiati — del che saremo lietissimi — mentre si mandarono a una più che probabile morte coloro che di quel delitto erano innocenti e soltanto colpevoli, forse, di azioni e di abitudini per cui la legge riserbava repressioni e punizioni determinate, ben differenti e molto meno feroci di una deportazione in quel gioiello del paese che costa tanti milioni al Brasile e che si chiama l'Acra.

Come si vede, il governo ha proceduto in questo affare in modo assolutamente illegale e ha dimostrato una ingiustizia e una fattiveria realmente notevole; ma c'è di peggio.

E' ovvio il pensare che quando un governo deporta uno o più individui in un

determinato luogo, s'incarica di allmentarli, magari facendoli lavorare per suo conto. Ebbene, il governo federale ha voluto dimostrare che questa opinione è erronea. Egli ha arrestato a casaccio una moltitudine di pretesi delinquenti, li ha sstivati in alcune baracche a vapore sotto la sorveglianza e la frusta di alcuni aguzzini, li ha portati nel luogo d'esilio e poi... li ha abbandonati, neh? Nemmeno per sogno: li ha venduti!

Si, venduti. Non arriacciate il naso, lettori, non scrollate il capo in segno d'incertezza, il fatto è vero.

Io raccontarono primi i giornali del Pará, lo ripeterono alcuni giornali di Rio e di S. Paolo, lo confermarono lettere delle vittime, ne suggellò la veracità il governo stesso tacendo di fronte a una così mostruosa accusa. L'Acra è un paese ricco di borraça, e il più malsano del globo terraqueo. Gli speculatori che vogliono arricchire presto volsero i loro sguardi a questa terra feconda e micidiale e cercarono vittime per l'estrazione della gomma. Per quanto alti fossero i salari offerti, non trovavano chi volesse esporsi a una probabillissima e orribile morte, non contando i disagi d'ogni sorta che aspettano chiunque s'avventuri in quella regione maledetta. Che fare?

Gli istinti schiavisti che persistono ancora in molti non ostante l'abolizione legale della schiavitù, suggerirono l'idea di ripristinare il servaggio in quella nuova provincia, e incontrarono nel governo federale un indispensabile e potente ausiliario. Questi cose l'occasione della rivolta di Novembre per farsi onnipotente collo stato d'assedio e... sappiamo il resto.

La cosa è terribile, certamente, ma non sofferorami dubbio alcuno, e noi, deplorandola, ce la spieghiamo esaurientemente.

L'abitudine della schiavitù, abolita soltanto da pochi anni, ha creato nell'anima degli antichi padroni di schiavi certi sentimenti poco in armonia con le idee di libertà e dignità umane prevalenti nel mondo civile.

Dignità antichi padroni di schiavi, molti, anche oggi, non hanno saputo liberarsi da questi sentimenti, e deplorano che la schiavitù sia stata abolita, e tentano tutti i mezzi di rinnovarla magari modificata e sotto una forma un po' differente. Ciò è naturale e risponde alle leggi della evoluzione storica e psichica. La prova evidente di questa permanenza dell'istinto schiavista l'abbiamo nel silenzio quasi generale mantenuto dalla stampa nazionale su questa parziale restaurazione della schiavitù realizzata nell'Acra, e nella suprema indifferenza dimostrata al riguardo dalla popolazione. E' già molto se non si è tentato una difesa qualsiasi dell'abominevole fatto. E anche questa difesa non è del tutto mancata. Un giornale di Rio che rispecchia l'opinione dell'arcivescovo e delle falangi clericali, l'União, ha detto spertamente che, non essendo possibile lo sfruttamento di una regione così ricca come l'Acra col la libera colonizzazione, doveasi ricorrere senza scrupoli alla colonizzazione forzata, cioè alla schiavitù. Non ci stupiscono queste parole da parte dei rappresentanti di un partito che della libertà in tutte le sue forme è stato sempre, e sarà nemico inconciliabile, se non perché attono, per la loro brutale franchezza, con quelle norme di subdola prudenza che caratterizzano il clericalismo moderno. Ma, forse, si sono detti che non era il caso d'infingimenti in mezzo a una popolazione che, in fondo, non la pensa diversamente.

E' una constatazione dolorosa; ma nessuno può negare che la costituzione e le leggi liberalissime di questo paese, dettate certamente a un prossimo e brillante avvenire, sono, per ora, sproporzionate ai bisogni reali e non consoni ai sentimenti veri del grosso della nazione.

Da questa discrepanza nascono quei fatti, non troppo rari, che screditano le istituzioni e, un po' meno, anche il buon nome del paese, per come arrivare alla gravità eccezionale del fatto che ci occupa e che avrà una eco sinistra nel mondo se non si troverà un mezzo di rimediarsi pronto ed efficace.

Ma quale sarà questo mezzo? Non lo sappiamo: sappiamo però che se il governo si ostina a tergiversare, a non sconfessare apertamente l'opera sua o dei suoi mandatari di fiducia, e vuole salvare, come suoi darsi, capra e cavoli, non riuscirà ad altro che a coprirsi di vergogna.

L'onore della nazione e il decoro del governo esigono assolutamente che questi reati apertamente il mea culpa e liberi subito i miseri deportati restituendoli al luogo donde furono tolti.

Deve recitare il mea culpa anche se il delitto debba iscriversi ai suoi subalterni, perché non è ammissibile che un governo serio lasci a questi così estesa libertà di arbitrio.

Deve liberare subito i deportati anche se ciò dovesse costargli somme ingenti, perché non può essere questione di denaro la libertà umana e la dignità del paese che il governo pretende di rappresentare.

E dopo questo, e sopra questo, deve il governo punire severamente i responsabili del fatto infame se questi responsabili sono fuori di lui; e se, disgraziatamente, questi responsabili si trovano in seno al governo, è necessario trovar modo adeguato per dimostrare al mondo che la nazione non è complice del proprio governo.

Se questo non avverrà, ed è molto dubbio che avvenga, sarò provato ancora una volta che i popoli hanno il governo che si meritano.

Dall'estero

IL SULTANO DEL MAROCCO

«Il Courrier Europeen» dice di avere da ottima fonte che il Sultano del Marocco dietro la protezione avuta dal suo grande amico ed alleato teutonico, ed in previsione di possibili avvenimenti, ha cambiato venti milioni di titoli in altrettante perle preziose, fornite da un gioielliere parigino.

Il Sultano è convinto che occorrendo, gli sarebbe più facile lasciare il Marocco con una cassetta di perle preziose che non con dei titoli bancari.

ANCHE IL COLERA

Pietroburgo. — Telegrafano da Pietroburgo che è morta di colera una donna nella fortezza de Kuschi. Pare che la malattia sia stata importata dal Caucaso. Il governatore generale ha dato ordine di stabilire un ospedale per i colerosi.

TRE SIGNORINE ASSOLTE DA UN GRAVE REATO

Trieste. — Il tribunale deistette dalla procedura contro tre Signorine che furono arrestate il lunedì grasso, perché andate a braccetto, formavano col loro vestiti la bandiera tricolore italiana. Condannate invece alcuni cittadini i quali avevano protestato contro l'arresto delle tre giovanette.

LA CRISI AGRICOLA NELLA SPAGNA

Madrid. — Da varie provincie della Spagna giungono notizie dalle quali risulta che le condizioni sono tristissime a causa dell'aggravarsi della crisi agricola. Si temono disordini.

PER GIUSEPPE MAZZINI

Roma. — Da per tutto in Italia si preparano grandi e solenni commemorazioni per il centenario di Giuseppe Mazzini, il più grande fautore della indipendenza italiana.

PER LA PIENA DEL PO

Roma. — In seguito alle grame inondazioni causate dalla piena del Po e dell'Adige, il ministro dell'Interno ha mandato sommi di danaro ai prefetti, delle provincie danneggiate per i soccorsi più urgenti.

864

DEL CASSE' SI RITIRA

Parigi. — Telegrafano da Parigi che la ritirata dell'on. Delcasse dal ministero degli Esteri è stata decisa. La notizia merita conferma.

INUTILI ARMAMENTI

B. Ayres. — Tutte le voci sparse in riguardo all'aumento della flotta, sono infondate, intanto il ministro delle finanze Dott. José Terry, sulle basi dei bilanci di previsione rifiuta ogni spesa per aumento del naviglio di guerra.

INCROCIATORE RICUPERATO

Londra. — Pare che i giapponesi siano riusciti a mettere a galla l'incrociatore russo «Pallada» messo a picco dall'ammiraglio Togo durante l'assedio di Porto Arthur.

Candidature presidenziali

Per la prima volta dopo l'avvento della Repubblica ci è dato assistere allo spettacolo di una vera lotta per l'elezione del futuro presidente della Repubblica. Deodoro e Floriano furono eletti dal Congresso Nazionale; Prudente de Moraes non ebbe competitori; Campos Salles e Rodrigues Alves vennero eletti alla unanimità dal presidente in funzione. Da molti anni il Brasile è dominato dal Partito repubblicano federale di cui Francisco Glicerio fu il padre, e del quale hanno fatto e fanno parte quanti si occupano di politica o da questa attendono qualche vantaggio personale. Gli screzi avvenuti nella compagnia di questo partito hanno avuto origine soltanto da ambizioni insoddisfatte. Non esistono altri partiti con diverso programma.

E' naturale che, data questa situazione per la relativa esiguità del numero di coloro che possono e vogliono occuparsi di politica, i governi federale e degli Stati assumano la forma di vere e proprie oligarchie. Per abbattere queste a nulla giovano le furiose catilinarie degli insoddisfatti.

Finché la massa della nazione resterà indifferente alla politica, non c'è speranza alcuna di miglioramento all'interno dell'inevitabile sfacelo della oligarchia dominante causato dall'attrito delle varie ambizioni e dei vari gruppi di interessi.

Parè che questo sfacelo sia imminente e determinato dalla prossima elezione presidenziale.

Campos Salles, Bernardino de Campos, Alfonso Penna, Ruy Barbosa, candidati al seggio presidenziale, appartengono tutti al partito dominante, e nessuno, finora, ha dichiarato di ritirarsi dalla lotta. L'uno Sodré, mente coltissima e carattere adamantino, l'unico candidato non appartenente alla oligarchia dominante, è ancora in prigione per fatti di Novembre e non ha probabilità alcuna di riuscire eletto. Ruy Barbosa, intelligenza geniale e carattere fiacco non raccoglierà che i suffragi di Bahia e pochi altri sparsi nei vari Stati.

Afonso Penna, uno degli uomini più stimabili del Brasile, meriterebbe più di ogni altro suffragi della nazione. Quantunque conservatore, egli è però troppo onesto e rigido per meritarsi lo simpatie dei politici, e noi vediamo che lo stesso Stato di Minas non lo appoggia, e che quell'energia che dovrebbe e che basterebbe, forse, a farlo eleggere. Ci sono poche probabilità di vederlo uscire trionfante dalle urne, disgraziatamente pel paese.

Aspra lotta si delinea fra Campos Salles e Bernardino de Campos. Il primo ha per sé i migliori elementi della oligarchia dominante, i ricordi della sua passata amministrazione, arbitraria e violenta se si vuole, ma feconda di bene pel paese e rigidamente onesta.

Il secondo è appoggiato dal presidente Rodrigues Alves, dalla potentissima oligarchia paulista, e da tutti i politici che vogliono ad ogni costo conservare, rinforzare e perfezionare il sistema di governo la cui definizione potrebbe essere questa: cercare anzitutto e soprattutto il vantaggio degli amici politici e, subordinatamente e per quanto resta possibile, il bene della nazione.

A noi poco importa il nome di colui che sarà il futuro Presidente; siamo semplici spettatori; prevediamo però che riuscirà Bernardino de Campos, alla maggior gloria del politico come avido e senza scrupoli.

Cronaca Cittadina

Per quanto in questi giorni il povero cronista, abbia imprecato alla sua mala sorte che non gli porgeva occasione propizia d'iniziare la cronaca cittadina con qualche fatto eclatante, atto a fargli stilare il meglio del proprio cervello per offrirlo ai benevoli lettori sotto forma di un qualche tragico avvenimento; e mentre egli, avvilito e sfiduciato, inutilmente chiedeva agli Dei, la rottura di una qualche testa, il fenomeno di un asino volante, un buon cataclisma, meditando perfino il proprio suicidio, non per altro che per dare argomento di cronaca al giornale, ecco finalmente che il Dio degli Dei, mosso a compassione, ha voluto ricompensarlo dalle infinite pene mandando giù dei messaggeri celesti, i quali sotto forma di pietre dando l'assalto alla casa del Dott. Anacleto Queiroga e destando il panico nella sua famiglia, hanno trovato il mezzo di tener desta per alquanti giorni l'attenzione del pubblico, e di concedere finalmente all'infelice cronista il suo tanto desiderato argomento d'attualità.

Ma veniamo al fatto: Giorni or sono a turbare la pace della famiglia del Dott. Queiroga, verso le 7 p. m. una grossa pietra sintese cadde sul tetto della casa. Lì per lì alla cosa non fu data importanza, se non che dopo pochi minuti una vera pioggia di proiettili colpendo principalmente le porte e fracassando i vetri delle finestre, destò seriamente l'allarme in famiglia che subito mandò ad avvertire la Polizia. Accorsero sul luogo il Delegato, parecchi funzionari e numerosi soldati, quali si diedero diligentemente ad esplorare i dintorni in cerca degli autori del vandalico atto.

Ma qui incomincia il miracolo. Per quanto le indagini fossero diligenti e minuziose, nulla si pote trovare che giustificasse il fenomeno. Intanto a brevi intervalli seguiva la pioggia dei proiettili. Sopraggiunse il Covo di Polizia e fatto sgombrare la casa ordinò più severe e diligenti ricerche. Il risultato anche questa volta è negativo, e lo strano giochetto durò persistente ed inesplicabile fino alle 11 del mattino seguente, dopo di che cessò completamente.

Noi che non siamo amanti del soprannaturale, rivolgiamo i nostri vivi congratulamenti agli autori dell'esilarante commedia, e nel mentre ammiriamo la loro abilità a non lasciarsi sorprendere consigliamo a partire immediatamente per la Manciuria e mettersi al servizio di quel povero esercito Russo, il quale avendo oramai esaurito tutti i mezzi difensivi, non gli resta altro che inviare ai sempre incalzanti Giapponesi una buona scarica di pietre.

Aprite la finestra o vago fiore,
Poiché la sera è scura è il vento tace;
Aprite la finestra, io son l'amore,
Son venuto turbar la vostra pace.
Aprite la finestra un sol momento,
Vi giuro, il vostro cor sarà contento.
Siate sicura che l'amor non erra.
E proverete il paradiso in terra.

L'amore ha l'ali, o bella, e sa volare
E volando ogni di vieppù s'addestra;
Se per la porta non lo fate entrare
Egli sa bene entrar per la finestra.
Avete un cuor di ghiaccio un cuor gelato,
Sul quale un fiore non è mai spuntato.
Ma, se volete che vi spunti un fiore;
Lasciatemi passare: io son l'amore.

F. C.

Accompagnato dalla sua distinta Signora il giorno 22 è partito per Lavras il Dott. Francisco Salles illustre Presidente dello Stato il quale è andato a passare in quella città il giorno natalizio della sua veneranda madre.

Allo scopo di rendere maggiormente accetto e gradito il giornale, apriremo nel prossimo numero una rubrica speciale per lavori femminili.

Vogliamo augurarci che le gentili lettrici ci saranno grate dell'idea, particolarmente sapendo che la compilazione di detta rubrica verrà affidata alla esimia e distinta signa. B. Feola, espertissima in tal genere di lavori.

Brevemente debutterà nel Theatro Sarcasaux la compagnia drammatica del co-associato artista Francisco Santos.

VARIETA'

NUOVE INVENZIONI.—Il Signor Silvan di Ginevra ha applicato il principio fonografico agli orologi, una cosa ingegnosissima e bellissima e il ha già messi inventati.

Invece del *dit dit dit* lungo melancolico e tedioso, gli orologi del Sig. Silvan dicono «sono le sei» oppure le «undici e mezzo» e tira via.

L'invenzione per quanto modesta non cessa di essere utile; tanto più che, potendo mutare a piacere i cilindri dell'apparecchio, l'orologio potrà diventare anche un consigliere o un rammentatore. Ve lo figurate l'orologio dei buoni consigli? «Sono le cinque del mattino: alzati, pigrone!» oppure «Sono le dieci della sera ricordati che Nina ti aspetta!»

O ancora «Domani è il primo del mese: ricordati del padron di casa!»

Bisognerà poi guardarsi bene dal possedere uno di questi orologi ove si possiede contemporaneamente una suocera o una moglie viperina.

Ci sarebbe la possibilità di udirsi insoddisfatti da tutte tre nel medesimo tempo e nella disputa..... le busse non le piglierebbe al certo l'orologio parlante!...

Modo de far parlare ai cani.—Pare che l'amico dell'uomo sia suscettivo di tale progresso da giungere fino alla parola.

Allo scopo si procede così; il padrone si siede in terra, e prendendo il suo cane fra le gambe gli tiene tutto il corpo in soggezione. Con una mano afferra la mascella superiore, con l'altra l'inferiore e mentre l'animale brontola, come è sua abitudine, l'uomo preme in vari modi or l'una or l'altra mascella e spesso tutte due. Ciò produce delle contrazioni nella gola dell'animale ed al medesimo tempo gli fanno pronunciare delle parole.

Resta a vedere se una volta educato così a parlare, il cane resterà tanto amico dell'uomo come lo è ora. E da dubitarsi. Allorché ad una pedata del padrone l'animale sarà in grado di dargli dell'imbecille..... addio amicizia!!!

PENSIERE E MASSIME

La Storia è lo spettacolo della libertà, la protesta del genere umano contro il mondo che lo incatena, il trionfo dell'infinito sul finito, l'emancipazione dello spirito, il regno dell'anima. Il giorno in cui mancasse al mondo la libertà sarebbe l'ultimo giorno della Storia.

Si conosce un'arma più terribile e schiacciante della calunnia: la verità.

Che cosa è di fronte alla vanità del mondo la parte di terra arata e vangata dell'uomo?

Quello che è la nostra esperienza di fronte alla realtà delle cose.

—Quale è la partita più difficile?
—Una partita a dama.... se questa ha un marito geloso.
—Quale è il frutto più saporito?
—Il pomo..... di Eva.

In un giornale nord-americano è apparso quest'annuncio:

Miss Sara Brow fa sapere al suo vicino di facciata Kent-Street, n. 25, che se persisterà ad inviarla dei baci e guardarla col cannocchiale mentre si veste, essa sarà costretta a citarlo perché la sposi.

Trovati da vari giorni in questa Capitale l'illustre Dott. Venceslau Braz, leader del gruppo mineiro nella Camera dei Deputati. L'eminente uomo ha avuto già una lunga conferenza col Presidente dello Stato. Dal colloquio fra i due illustri personaggi pare che la candidatura di A. Penna alla suprema carica della Repubblica, oltre ad avere l'appoggio dei più influenti uomini politici, vada acquistando le generali simpatie, come quella che rappresenterebbe quei sani e retti principi repubblicani dai quali il Penna non si è mai discostato, e che nel momento attuale costituirebbero il baluardo e la grandezza del Brasile.

DA UNA SETTIMANA ALL'ALTRA

Dopo un periodo di relativa sosta Russia e Giappone si preparano ad acciuffarsi di nuovo, e questa volta l'urto sarà decisivo; la partita verrà giocata fra Rodjstewsky e Togo il quale si farà un pregio di accogliere coi dovuti onori il grande ammiraglio russo, che tanto gentilmente si reca a visitarlo. Intanto la Francia malgrado le continue proteste di neutralità non trasalaccia di aiutar sottomano la ormai sfatata alleata: il Giappone protesta, e tutto finirà in uno dei soliti libri gialli.

In Italia l'Onor. Fortis avuto buon giuoco dal poco riuscito sciopero dei ferrovieri, si atteggia a salvatore della patria, e fra un sorriso ed una frase arguta, trova il mezzo di proporre l'aumento di altri milioni per spese militari; e mentre l'On. Tittoni afferma il primato italiano sulla Tripolitania, il blondo Sire teutonico dopo gli intrighi col sultano del Marocco, dopo l'altisonante brindisi al convegno di Napoli ed una capatina all'Esposizione di Venezia, se ne ritorna colle pive nel sacco in seguito alle dichiarazioni di Edoardo VII a Parigi.

A Candia le cose non vanno a secondo il desiderio delle Potenze, tanto che queste si preparano a riprimere a colpi di cannone i più che giusti reclami di un popolo ormai stufo di continue e non mai mantenute riforme; del resto il cannone e la mitraglia in questo principio di secolo sono diventati di moda, tanto che il buon Nicola Romanoff trova che essi sono gli unici argomenti persuasivi per indurre il suo popolo a più miti consigli, ed il popolo a sua volta si avvale delle bombe per non mostrarsi da meno del proprio Sovrano.

La mania di più poderosi armamenti ha invaso di nuovo l'Argentina ed il Chile ingiustamente adombrate per la intenzione del Brasile di riorganizzare la propria flotta: di questo passo le tre grandi repubbliche del Sud finiranno col dichiarare fallenza, con grande soddisfazione di Teodoro Roosevelt che non mancherà all'occasione di stendere alle tre repubbliche la sua mano salvatrice colma di dollari, riserbandosi poi il diritto di stendervi... il piede.

Fra tante miserie non mancano le belle iniziative ed i meritati trionfi. Il Duca degli Abruzzi con abitato ai morbidi guanciali si accinge novellamente ad ardue imprese, ed il mondo civile, plaudente al nobile tentativo del valoroso esploratore che si prepara ad avventurarsi fra le inesplorate plaghe africane, promette aiuti ed appoggio.

Intanto P. Mascagni riesce ad estasiare il pubblico con la sublime armonia della sua musica meravigliosa, dimostrando ancora una volta la feconda inesauribilità del genio italiano.

Comunicano da Murambinho che la Colonia italiana con a capo il corrispondente consolare Sig. Nicola Campadusi, sta preparando grandiose feste per l'arrivo del nostro R. Console Conte V. Siciliano il quale da diversi giorni è partito per l'interno dello Stato allo scopo di rendersi personalmente conto dello stato economico e sociale delle numerose Colonie italiane sparse in questo vasto e ricco Stato di Minas. All'esperto ed attivo funzionario, gli auguri di un ottimo viaggio.

Di ritorno da un lungo viaggio di esplorazione dal Rio do Somno, zona diamantina, Municipio di S. Francisco, sono giunti in questa Capitale i Signori Dott. Peterson Elias Elbas e Giovanni Suplicy.

Il Sindicato Elbas e C. passò scrittura di contratto col proprietario della miniera Major Carneiro per l'acquisto ed esplorazione della medesima.

La famiglia del Sig. Nicola Marino è stata funestata da una irreparabile sventura. La Signa. Carolina Guzzo avola della Signa. Marini, dopo fiera e crudele malattia cessò di vivere, lasciando nell'animo dei componenti la famiglia tutta, le tracce profonde di un'inevitabile dolore.

All'amico Marini le nostre più vive condoglianze.

ANNUNCIOS

VENDE-SE — 2 carroções, 2 carroças, 11 burros, uma mobília de casa e outros utensílios. Para tratar com o sr. Schiara Giovanni Camillo a rua Tupys, ou na typographia a rua Curityba.

VENDE-SE — Uma casa na rua Tupys, bairro do Barro Preto. Tem 4 quartos arejados, cozinha, cozeira, forno e poço, construção sólida e a 2 metros distante da ponte do Sacco, o preço para tratar-se com o dono na mesma casa ou na typographia.

Rua Curityba.

VENDE-SE — Uma casa em construção, sita na avenida do Commercio e esquina de rua do Espirito Santo, tendo 2 salas para negocio, sala de visita, 2 quartos, uma cozinha, Waterchus e quintal. Construção sólida e vende-se a preço modico. Para tratar com o sr. Bernardo di Betta, ou na typographia a rua Curityba.

VENDE-SE — Uma casa na rua Ouro Preto, bairro do Barro Preto. Tem dois quartos e uma sala, um forno, cozeira e cozinha, construção sólida. O preço para tratar-se com o dono na mesma casa ou na typographia.

Rua Curityba.

VENDE-SE — Dois chalets de propriedade de Bernardo di Betta, sitos na rua de Uba, lote 1st, quarteirão, 16 c da seção VI, suburbano.

O 1º chalet tem 4 quartos e o 2º uma sala, quarto, cozinha, cozeira, forno, agua encanada, etc. Grande quintal com pomar e capimzal, construção solidissima e no bairro mais sandavel da cidade.

Preços modicos, informações com o sr. Bernardo di Betta nos mesmos chalets, ou typographia, a rua Curityba.

Joalheria e Relojaria

DE LUIZ BALENA
Casa fundada em 1897

Variado sortimento de joias, com e sem brilhantes, grande variedade em bijouteria relógios, despertadores e relógios de parede. Vasto sortimento de oculos e pincenez (cristal Brasil e de vidro) binoculos de alcance e para theatro.

Legitimas cordas napolitanas pava violão, rabecas e bandolins. Concertam-se joias, relógios, oculos pincenez, com perfeição.

Vende-se fiado. Preços baratissimos.

RUA DA BAHIA, 1030

BELLO HORIZONTE

GULIO BIANCHINI

Armazem de seccos e molhados e bilhar.

Grande sortimento de generos colonias, estrangeiros e do paiz. Especialidade, queijos Parmigiano e Moleterno, vinho superior. Avenida Amazonas, esquina Caethés, em frente a Estação.

Armazem de Seccos e Molhados

DE

Pietro Pierri

Rua Tamoyos, n. 1025

Grande sortimento de generos do paiz e estrangeiros. Especialidade em vinhos italianos — Preços modicos. Vendese tambem arca e capim.

Guido Fraccaroli

FABRICA EI LIQUORI E SCIROPPI

Acque effervescenti e minerali — Premiata com medaglia di argento e di bronzo all'Esposizione mondiale de São Luiz. Servizio inappuntabile e rapido.

BELLO HORIZONTE

RUA RIO DE JANEIRO, ESQUINA R. CAETHÉS

VINO RABOSO

Corri, corri lettore amoroso,
E vedrai se dico il vero;
Comprá sempre il vin Raboso,
Nella Rua Rio de Janeiro.

Questo vino: Vin Raboso,
Si può dire il re dei vini;
Dolce, buono, appetitoso;
E da berlo a centellini.

Questo è il vin di Conegliano
Questo è il vino di Raboso,
Si può dire forte e piano
«Riase al vecio, piase al toso.

Ed il Papa, Papa Pio,
Se lo tiene sempre accanto,
Esclamando: «Non, perdo!»
Ripetendo ad ogni tanto:

— Questo è il vin del suol notio.
— Questo vino è proprio il mio!

Ma l'Amiro Montenegro,
Non mi fa più stare allegro.
Pure, pure il Fernet. Pranca,
Anche quello oramai mi stanca.

— Viva, viva il vin Raboso
— Dolce, buono, appetitoso!

Questo nettare divino
Lo si trova in casa «Alta»
E al confronto d'ogni vino
È sol quel che dà la vita.

— Non c'è proprio che vedere,
— È un gran vin miracoloso,
— Sono tutti dun sarere
— Nel gustare il vin Raboso.

BIONDINO

ALFAYATARIA ITALIANA

DE

NAPOLEONE PAGLIAMINUTA

**GRANDE SORTIMENTO DE CASEMIRA E BRIM
CURVELLO**

Trattoria Bolognese

Geopolso Vicchi

Provare per credere. Un pasto di 2
piatti per 1\$000.

Servizio inappuntabile

Cucina-pronta a qualsiasi ora del
giorno e della sera.

Vino barbera (superiore) a 4\$200.

Rua Eibirito Santo — Esquina da
Rua Caethés.

ALFAIATERIA LIBERDADE

Armido Terenzi & Comp.

Assortimento variato di tessuti neri ed
colori Magnifici tagli per calzoni; pa-
ciotti di seta.

ELEGANZA E PERFEZIONE

Rua dos Caethés N. 595 — Esquina da
de São Paulo

BELLO HORIZONTE

Eleganza Utilità Convenienza

UN ABITO PER 70000

Allo scopo di reclam e per acquistare le
simpatie del pubblico, la sottoscritta Ditta
confeziona abiti ai seguenti prezzi:

Terno di Paletot da. 70\$000 a 110\$000
idem di Jaqueton da. 100\$000 a 130\$000
Idem di Frack da. 110\$000 a 150\$000
Sobrecasaca da. 140\$000 a 180\$000

LAVORO GARENTITO

ALFAIATERIA LIBERDADE

Armido Terenzi e Compagnia, Rua
dos Caethés 595, Esquina

da de S. Paulo

BELLO HORIZONTE

A' LAVOURA E COMMERCIO

Formicida Capanema — la più antica, la
più accreditata e la più poderosa.

Latta da 4 litri 6\$500

» » 1 » 2\$200

Liquidazione — 20% di sconto.

Deposito — Casa Braziliense — 521 — Rua
Caethés — 521 — Telefono N. 31 — Tele-
grafo — Braziliense.

Grande e completo assortimento in fer-
ramenta — macchine articoli diversi.

Olympio Brasilienso d'Oliveira

BELLO HORIZONTE

ORFEGERIA E OROLOGERIA

DI

COSTANZO MONDINO

Completo assortimento di giorie e orologi
PREZZI MODICI

Si rilascia garenzia per qualsiasi lavoro
tanto per gli orologi che per lavori di or-
ficeria.

Rua Espiranto Santo N. 382

BELLO HORIZONTE

JOAO VICCHI

Estrella Polar

AO BUFALO

MANTIMENTOS E BEBIDAS

Rednação de Assucar

Deposito permanente de feijão
paulista

Miguel Bussalo

PRAÇA 12 DE OUTUBRO, 699

BELLO HORIZONTE

Carlos Albiéri & Comp.

Relojaria e Joalheria

Especialidade
em bijouterias e
optica.

VENDAS A VAREJO E EM GROSSO

Deposito de
material e artigos para relojeroiro e
ourives.

Especialistas em concertos de qualquer
relogio.

Exatidão e brevidade. Trabalho
garantido

RUA DA BAHIA, 943

Conjunto ao Hotel do Globo

BELLO HORIZONTE

**Ferraria e Serralheria
Mechanica**

Fabrica de grades de ferro, portões
cascadas, bandeiras
cofres, fechaduras e tudo mais
concernente a esta industria. Aceita-se
qualquer encomenda
garantindo-se p. omplidão e perfeição
nos trabalhos.

Deposito de fogões economicos

Adriano Fiorini

RUA DOS TAMOYOS

BELLO HORIZONTE

Grande Fabrica de maccheroroni

DE

A. Martini

LARGO DEL MERCATO.

In questa ben montata fabrica incontrasi
ogni sorti e qualità di maccheroni
prezzi senza competenza.

Le ordinaçioni tanto in estlo che nell
interno dello Stato sono eseguiti
con la massima sollicitudine

Grande officina mechanica

DE

DOMINGOS MUCELLI

N'esta acreditada officina fabricam-se carros, tilhoris, carroças, carroções, arreios para qualquer vehiculo, camas elasticas, com molas espiraes de arame das mais apertelcoadas e hygienicas, sofas poltronas, almofadas etc. etc. NO Estado de Minas não tem outra officina que possa competir com a do Mucelli.

R. RIO DE JANEIRO—357

GRANDE FABRICA

DE

Cerveja, Licores e Aguas Mineraes

DE

C. ANNIBALE & COMP.

E' a melhor do seu genero. Encontra-se Cerveja Itacolomy, a mais agradavel que até hoje conhece na praça. As encomendas são despachadas com a maxima promptidão.

Brevemente sahirá outra marca, que não deixará de ser apreciada pelos seguaces de Cambrinus.

RUA CURITIBA — 444

BELLO HORIZONTE

João Casadio & comp.

Marcenaria artistica. Deposito de moveis avulsos. Especialidade em mobílias finas.

Praca medicaes—Rua Carijós 782

CASA PROPRIA

Fratelli Agretti e Sobrinho

ATELIEUR ARTISTICO

Si compromettono eseguiré qualsiasi lavoro di pittura, decorazione ritratti, prospettive, ect. Annessa vi si trova una scuola di disegno e di scenografia, dove gli alunni potranno apprendere in poco tempo ed a modico prezzo.

RUA ESPIRITO SANTO—277

BELLO HORIZONTE

Domingos Regotti

Constructor e empreiteiro de obras. Trabalho garantido e com promptidão.

Rua Azarias, esquina Rio Grande do Norte

BELLO HORIZONTE

JOSE SANTINI REPETTO

Armazem de secco e molhados, generos estrangeiros e do paiz. Especialidade, oleo de azeitonas, marca Repetto, 28000 o litro.

Ver para crer.

RUA TAMOYOS—N. 986

Ponte do Barro Preto

BELLO HORIZONTE

HOTEL ROMA

DE

Giuseppe Albo

AVENIDA DO COMMERCIO

Em frente a Estação

L'Hotel Roma é uno dei migliori ed il più vicino alla Stazione. Stanze igieniche e ben mobigliate. Specialità in vini italiani ed altri generi colonniali.

CAMBIO ITALO-MINEIRO

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

MAISON DE CHANGE

TROCO DE MOEDAS

EXCHANGE OFFICE

GELDWECHSLER

Agencia Marittima com Biglietti Governativi di Chiamata, per famiglie d'Italia di parenti domiciliati in questo Stato.

Compra - vendita di monete d'oro, argento e carta di qualunque nazione

Rua Rio de Janeiro

-n. 331-

Telegrammas: AITA-MINAS

Donato Cita

Bello Horizonte

CAPITAL DO

ESTADO DE MINAS GERAES

Vaglia Postali e Telegrafici per Italia col tramite della Spettabile

DITTA F. FRISONI

Di Genova, e con Depositi nel Banco di Napoli

SAQUES PARA PORTUGAL

GIROS SOBRE ESPAÑA

Letras de Cambio sur toute l'Europe pour le credit Lyonnais de Paris Ordms sobre Rio de Janeiro e Ouro Preto com cheques para S. Paulo. Compra di Café e Borracha pela Exposição, e Importazione diretta dalla specialità del Vino Raboso del Piave, terra natal del Papa Pio X.

CASA COLOMBO

GONÇALVES, FREIRE & C.

Fazendas Armarinho e Modas

Rua da Bahia

Bello Horizonte

Alfaiataria Colombo

DEPENDENCIA DA NUNCA CONHECIDA

GASA COLOMBO

Sob a direcção do habil contramestre

BERNARDO PUGLIESI

RUA DA BAHIA N. 932

ALFAIATARIA DO POVO

DE

NICOLA MARINI

Si confezionano abiti di qualunque specie col massimo buon gusto e colla più perfetta eleganza

Taglio perfezonato. Grande e variato assortimento di stoffe

PREZZI MODICI

Rua Espirito Santo — 490

BELLO HORIZONTE

PHARMACIA CATÃO

Fornitrice della Società Italiana di Beneficenza e Mutuo Soccorso in

BELLO HORIZONTE

Si attende alla spedizione delle ricette in qualunque ora del giorno e della sera

Rua Espirito Santo — 477

Casa de Instrumentos de musica

Completo sortimento

de Instrumentos de Metal, de Madeira e Corda.

Fazem-se concertos com brevidade e perfeição por prazos sem compedidor

Methodos, Musicas

para Bandas e Orchestras, de todos os auctores.

D'Aló & Comp

Papel de musica e cadernetas em branco, de primeira qualidade e de qualquer formato

RUA ESPIRITO SANTO N. 348

Proximo a casa dos Srs. Mala e Iamdo

BELLO HORIZONTE

J. Ricardo Setragini & Comp.

COM

Officina de Relojoeiro, Ourives, Galvanisador e Gravador

Prepara-se chapas, fios, soldas, restaurados e cordas para dentistas.

Especialidade em aneis de grão e caixas para sello da Faculdade.

Compra-se ouro, prata e pedras preciosas. Sortimento de jolas, relogios, despertadores e pendulas.

Galvanisa-se em ouro e prata

Executa-se qualquer concerto de relógio qualquer que seja o seu autor, garantindo pelo prazo minimo de um anno os concertos.

Fabrica-se indistinctamente qualquer obra de ourivesaria.

Abre-se lettras e monogrammas

RUA ESPIRITO SANTO 480

BELLO HORIZONTE

Os objectos a concertar têm prazo de 90 dias para serem procurados, findo o qual

serão vendidos para pagamento do concerto e o freguez não terá direito a reclamação.

Salão High Life

Barbeiro e Cabelleireiro

Em frente ao Grande Hotel

Francisco Allevato

Attende aos chamados do respeitavel publico em geral

Tem sempre um variado

sortimento de perfumarias dos principaes fabricantes europeos, estojos para presentes e artigos para barbeiros.

AVENIDA PARAOPÉBA. 180

BELLO HORIZONTE